

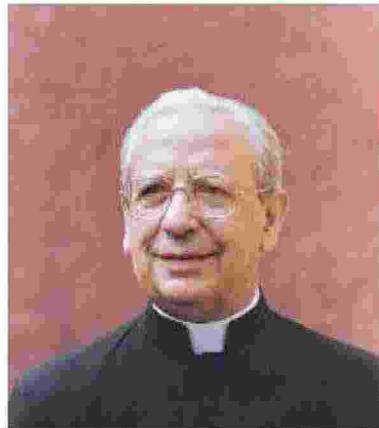
L'evento. Del Portillo beato, voce ai testimoni

«**M**an mano che approfondiamo la conoscenza della sua vita, scopriamo sempre più nitida la continuità – fin dalla giovinezza – di quella limpidezza di coscienza, di quella trasparenza interiore, che abbiamo ammirato in lui e che tanto contribuiva a portarci a Dio». Sono le parole con le quali il prelado dell'Opus Dei monsignor Javier Echevarría ha ricordato il suo predecessore monsignor Álvaro del Portillo, riportate nel volume biografico edito da **Ares** che sarà presentato

domani sera alla Scuola Monforte di via Amadeo 11. Una serata di testimonianze organizzata alla vigilia della beatificazione di «don Álvaro», in programma sabato a Madrid, sua diocesi di origine. A parlare della documentata biografia di Álvaro del Portillo sarà, insieme all'autore don Javier Medina Bayo, il cardinale Julian Herranz, già presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi, a lungo accanto al fondatore dell'Opera san Josémaría Escrivà e poi al fianco di monsignor del Portillo, fino alla mor-

te, nel 1994. La serata darà l'occasione per ascoltare anche lo storico della Chiesa Agostino Giovagnoli sul ruolo di monsignor del Portillo nel Vaticano II – del quale fu tra i protagonisti – e nel post-Concilio. Ma per i milanesi che l'hanno conosciuto (molti di loro andranno pellegrini a Madrid) sarà il momento per sentire ancora vivo e vicino il prelado «buono e fedele» che guidò l'Opus Dei per 20 anni raccogliendone il testimone dalle mani di un santo, e giungendo anch'egli sugli altari. **(EO.)**

Serata alla scuola Monforte con il cardinale Herranz per la biografia del prelado dell'Opus Dei che verrà beatificato sabato a Madrid



Monsignor Alvaro del Portillo

